

■ Cognola, perché Zell deve diventare Zel?

Le polemiche di questi giorni circa la delibera del consiglio comunale di Trento approvata alcuni anni fa, delibera che ora la storica località alle falde del Monte Calisio da sempre conosciuta come Zell, dovrebbe diventare Zel con una «l» sola.

Lo storico Beppino Agostini che non solo abitava a Zell, ma aveva approfondito sul piano scientifico l'origine del nome che, del resto come hanno dimostrato i consiglieri comunali Monti e Armellini, era già presente nei documenti ultra centenari.

Del resto in un piccolo sondaggio fatto con esperti della lingua tedesca, tutti sostengono che la posizione di Zell sulla strada imperiale Altinate, giustificava la presenza di un piccolo punto di ristoro, di riposo che pur di origine latina, si trovava in molti punti strategici delle strade dell'Impero. Basta guardare una carta geografica dell'Europa tedescofona, molti sono i luoghi che terminano con «zell».

In questi momenti, ove problemi pesanti interessano il Comune di Trento, non si capisce perché vengono spesi finanziamenti per le nuove indicazioni stradali che altro non fanno che creare confusione non solo per i residenti, ma anche per gli addetti alla distribuzione della posta.

Si dice che ormai la decisione è presa e quindi non c'è nulla da fare.

La storia tuttavia insegna che nulla è immodificabile, del resto c'è anche l'autotutela.

Per i residenti ai piedi del Calisio, Zell sarà sempre scritto con due elle, perché la storia non si cambia con una discutibile delibera comunale.

Paolo Cavagnoli